

# DIRITTI & CONSUMI

## MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

**DIRETTORE RESPONSABILE** ANTONIO LONGO **REDAZIONE** D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, FRANCESCA MARRAS, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO **PROGETTO GRAFICO** LUNA PINI **SEDE E REDAZIONE** VIALE CARLO FELICE, 103 00185 ROMA TEL. 06 4881891 **E-MAIL** [dirittieconsumi@mdc.it](mailto:dirittieconsumi@mdc.it) **STAMPA** SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/11/2015

### L' EDITORIALE

di Francesco Luongo - Vicepresidente MDC

Un processo al "Mondo di mezzo", ma soprattutto un processo che coinvolge la capitale e il nostro Paese ad ogni livello, politico, economico, sociale. Al banco degli imputati la presunta organizzazione di stampo mafioso che avrebbe inquinato appalti, oliando politici con mazzette e favori, e si sarebbe macchiata di numerosi reati che vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso, alla corruzione, turbativa d'asta, estorsione, riciclaggio e usura. Per nominarne alcuni.

Mafia Capitale non è solo una questione politica dunque, ma è soprattutto una questione che riguarda tutti i cittadini romani che hanno riposto **fiducia e denaro nelle pubbliche amministrazioni**, fiducia tradita da un ampliamento delle indagini a macchia d'olio.

Come Movimento Difesa del Cittadino (MDC) abbiamo deciso

di intervenire proprio a tutela dei cittadini, costituendoci parte civile al maxiprocesso che si è svolto a Roma nella giornata del 5 novembre scorso. A marzo del 2015 avevamo depositato già una Memoria presso la Procura di Roma con l'intento di rappresentare proprio **i consumatori, i risparmiatori e i contribuenti** lesi dalla violazione dei doveri d'imparzialità della PA, sia nel segreto d'ufficio che nell'affidamento dei lavori e delle gare prima della loro aggiudicazione, e da tutti quei pubblici ufficiali corrotti che hanno intascato soldi scaricando costi inesistenti direttamente sull'erario e quindi sulle loro tasche.

Non si tratta inoltre solo del qui ed ora, è necessario che l'amministrazione capitolina preveda controlli e accertamenti anche sull'ammontare dei costi di cui i cittadini della Capitale saranno costretti a farsi carico nei prossimi anni, per riempire la falla economica creata dal sodalizio criminoso.

## CARNE ROSSA E TUMORE, OMS:

### la correlazione c'è

*Gli esperti: ogni porzione di 50 grammi di carne lavorata mangiata ogni giorno aumenta il rischio di cancro colon-rettale del 18%*

Dopo un lungo esame della letteratura scientifica accumulata (800 studi) e una lunga attesa la notizia ufficiale è arrivata a fine ottobre 2015: il gruppo di lavoro di 22 esperti provenienti da 10 paesi convocati dal programma Monografie IARC ha classificato il consumo di carne rossa come probabilmente cancerogena per l'uomo (Gruppo 2). Questa associazione è stata osservata principalmente per il tumore del colon-retto, ma anche per cancro al pancreas e il cancro alla prostata. Le carni lavorate sono state invece classificate come certamente cancerogene per l'uomo (Gruppo 1) in riferimento al cancro colon-rettale. /continua a pag. 2



continua a pag. 2

## Carne rossa e tumore, OMS: la correlazione c'è

di Silvia Biasotto

*Gli esperti: ogni porzione di 50 grammi di carne lavorata mangiata ogni giorno aumenta il rischio di cancro colon-rettale del 18%*

Dopo un lungo esame della letteratura scientifica accumulata (800 studi) e una lunga attesa la notizia ufficiale è arrivata a fine ottobre 2015: il gruppo di lavoro di 22 esperti provenienti da 10 paesi convocati dal programma Monografie IARC ha classificato il consumo di carne rossa come probabilmente cancerogena per l'uomo (Gruppo 2). Questa associazione è stata osservata principalmente per il tumore del colon-retto, ma anche per cancro al pancreas e il cancro alla prostata. Le carni lavorate sono state invece classificate come certamente cancerogene per l'uomo (Gruppo 1) in riferimento al cancro colon-rettale.

Ma cosa si intende per carne rossa e lavorata? La carne rossa comprende le carni di muscolo di mammifero, che comprendono: manzo, vitello, maiale, agnello, montone, cavallo, e capra.

Per carne lavorata si intende la carne trasformata tramite la salatura, la stagionatura, la fermentazione, il fumo, o altri processi per aumentare il sapore o migliorare la conservazione. Gran parte delle carni lavorate contengono carne di maiale o manzo, ma anche trasformati di carni che possono contenere altre carni rosse, pollame, frattaglie, sottoprodotti come il sangue. Esempi di carni lavorate sono hot dog ( wurstel ), prosciutto, salsicce, carne conservata, e biltong o carne secca così come carne in scatola e preparati e sughi a base di carne.

Gli esperti hanno concluso che ogni porzione di 50 grammi di carne lavorata mangiata ogni giorno aumenta il rischio di cancro colon-rettale del 18%. "Per un individuo, il rischio di sviluppare il cancro del colon-retto a causa del consumo di carne rimane piccolo, ma questo rischio aumenta con la quantità di carne consumata", spiega Kurt Straif, Capo del Programma Monografie Iarc. "In considerazione del gran numero di



persone che consumano carne lavorata, l'impatto globale sulla incidenza del cancro è rilevante per la salute pubblica".

Intanto sul sito del Ministero della Salute italiano (al momento in cui si scrive) non è ancora apparsa una comunicazione ufficiale. Così come nulla di ufficiale è arrivato agli stakeholder interessati, come le associazioni dei consumatori. Per questo motivo riportiamo le dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin riportate sugli organi di stampa con dichiarazioni, come il Corriere.it. "Dall'OMS è stato fatto allarmismo e in modo ingiustificato. Rispettiamo le istituzioni scientifiche, ma al momento è stata presentata una sintesi su una rivista scientifica. Abbiamo chiesto di avere il testo completo, ma ci dicono che sarà pronto per la seconda metà del 2016. Intanto è stato fatto allarmismo e in modo ingiustificato". Per il Ministro, lo Iarc "non chiede alle persone di smettere di mangiare la carne lavorata, ma indica che ridurre il consumo può diminuire il rischio di tumore del colon-retto".

Guardando alle porzioni e quantità previste dalla dieta mediterranea di carne rossa e lavorata ci si trova in un limite nettamente sotto la soglia di pericolo indicata. Su questo aspetto Assocarni precisa: "Le quantità indicate dallo studio

come condizione per un aumento comunque modesto del rischio sono molto più alte del consumo tipico del nostro Paese. Gli italiani mangiano in media 2 volte la settimana 100 grammi di carne rossa (e non tutti i giorni) e solo 25 grammi al giorno di carne trasformata. Il dato IARC è quindi superiore al doppio della media del consumo in Italia".

"La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità", spiega l'UNESCO. E per "moderata" quantità di carne si intende al massimo due volte a settimana e per i salumi una volta a settimana (vedi foto Dieta Mediterranea Moderna, Fonte: EnteCra). Non a caso la Dieta Mediterranea nacque proprio in Italia, a Salerno nel Cilento. Qui, nel 1945, il medico statunitense Ancel Keys arrivò con il contingente americano e nel suo soggiorno italiano osservò che nei Paesi dell'area le malattie cardiovascolari erano meno frequenti che negli Stati Uniti. La soluzione fu ipotizzata tra la dieta del Mediterraneo e la longevità.

Quel che ci dovremmo aspettarci (almeno quando sarà pubblicata la monografia dello Iarc in versione integrale) è un intervento istituzionale, in particolare in quei paesi dove il consumo di carne lavorata e rossa è all'ordine del giorno. L'istituto parla chiaramente di questione di salute pubblica e specifica: lo IARC è un'organizzazione di ricerca che valuta le evidenze sulle cause del cancro, ma non fa raccomandazioni in quanto tali.

Le Monografie Iarc sono, tuttavia, spesso utilizzate come base per politiche nazionali e internazionali, per redigere linee guida e raccomandazioni che hanno l'obiettivo di minimizzare il rischio di cancro. I governi possono decidere di includere queste nuove informazioni sul rischio di cancro derivante dal consumo di carne lavorata negli ambiti in cui trattano altri rischi per la salute e possono approfittare per aggiornare le raccomandazioni nutrizionali.

"Questi risultati supportano ulteriormente le attuali raccomandazioni di sanità pubblica di limitare l'assunzione di carne", spiega Christopher Selvaggio, direttore della IARC. "Allo stesso tempo, la carne rossa ha valore nutrizionale.

Pertanto, questi risultati sono importanti per consentire governi e le agenzie regolatorie internazionali per condurre rischio valutazioni, al fine di bilanciare i rischi e benefici di mangiare carne rossa e carni lavorate e per fornire i migliori possibili raccomandazioni dietetiche.

## Nuovi alimenti...nuove proteine

Lo scorso 28 ottobre, i deputati europei hanno approvato la relazione per semplificare le procedure di autorizzazione dei "nuovi prodotti alimentari".

Parliamo di insetti, nanomateriali, ma anche funghi, alghe e nuovi coloranti.

L'accostamento è inevitabile: se mangio meno carne da dove prendo le proteine? Visto il tempismo delle due notizie (cancerogenicità della carne lavorata e probabile della carne rossa e il via libera a nuovi alimenti) verrebbe da pensare dagli insetti.



## La classifica dello Iarc

Lo Iarc è l'International Agency for Research on Cancer, l'agenzia di ricerca sul cancro che fa parte dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), delle Nazioni Unite.

Le categorie in cui lo Iarc classifica sostanze e agenti in base alla loro cancerogenicità sono:

Gruppo 1 : cancerogena per l'uomo;

Gruppo 2A: cancerogena probabile per l'uomo.

**International Agency  
Research on Cancer**



Quindi al posto di una bistecca ci troveremmo nei piatti cavallette o scorpioni?

I ipotesi e pregiudizi a parte i nuovi prodotti alimentari dovranno essere sottoposti alla valutazione della sicurezza e all'autorizzazione attraverso una procedura a livello UE armonizzata. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) dovrebbe effettuare una valutazione nei casi in cui un alimento abbia un effetto sulla salute umana. Le norme, se approvate dalla plenaria, dovranno essere votate anche dai governi. In caso contrario, ci saranno ulteriori negoziati.

## “Mafia Capitale”: MDC si costituisce parte civile nel maxiprocesso

di Francesca Marras

Il 5 novembre ha preso l'avvio il maxiprocesso legato all'inchiesta sull'organizzazione **“criminalità organizzata/politica/istituzioni”** operante a Roma e chiamata **“Mafia Capitale”**, con 46 persone al banco degli imputati, alcuni già detenuti, altri agli arresti domiciliari. Tra gli indagati **Salvatore Buzzi**, presidente della **“Cooperativa 29 giugno”**, **“er Cecato” Massimo Carminati**, ex terrorista del gruppo di estrema destra dei Nar con contatti con la banda della Magliana e considerato dall'accusa il fulcro criminale di Mafia Capitale, **Luca Odevaine**, vicecapo di gabinetto della giunta di Walter Veltroni e **Giovanni Fiscon**, ex direttore generale di AMA (l'azienda romana preposta allo smaltimento dei rifiuti), accusato di corruzione.

Durante le udienze non saranno presenti, per motivi di sicurezza, Buzzi, Carminati e **Riccardo Brugia**, considerato il braccio destro di Carminati, i quali seguiranno le udienze dal carcere: Carminati si trova nel carcere di Parma, sotto il regime del **41 bis**, Brugia si trova nel carcere di Terni e Buzzi a Tolmezzo.

**“Associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, corruzione, turbativa d'asta, false fatturazioni, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e altri reati”** sono i principali capi d'accusa mossi dai pm Luca Tescaroli, Giuseppe Cascini, Paolo Ielo e dal Procuratore Capo Giuseppe Pignatone, tutte azioni che presentano nei fatti i tipici caratteri di stampo mafioso: **“la forza dell'intimidazione che derivava dal vincolo associativo e la condizione di assoggettamento e di omertà”**.

L'organizzazione criminale non ha origini recenti, si parla di almeno dieci anni di malavita, e la prima tappa dell'operazione che ha acceso i riflettori sui suoi protagonisti risale al 2014, con l'inchiesta chiamata



**“Mondo di Mezzo”**, da una citazione letteraria dello stesso Carminati, tratta da **“Il Signore degli Anelli”** di Tolkien.

Carminati si troverebbe nel **“mondo di mezzo”**, il ponte di collegamento tra il **“mondo di sopra”** – la politica – e il **“mondo di sotto”** – la fazione criminale –, ed è lui che, trovandosi nel mezzo, avrebbe contribuito alla creazione di un sistema in cui soggetti politici, funzionari pubblici e soggetti malavitosi comunicavano e stringevano un patto criminoso per la gestione di numerosi affari interni alla Capitale.

Infatti, secondo l'accusa, lui coordinava le attività e intratteneva rapporti diretti con le principali organizzazioni criminali italiane e con il settore pubblico, attraverso il Comune e la Regione.

Il 2 dicembre 2014 è scattata la **prima fase** dell'inchiesta, che ha portato all'arresto di 37 persone, tra cui Carminati e Buzzi, con l'accusa di essere parte di **“un'associazione a delinquere di stampo mafioso”**.

Il procuratore capo, Giuseppe Pignatone, ha affermato il coinvolgimento dei due soggetti in un **“ramificato sistema corrottivo”**, all'interno di un giro d'affari che ruota intorno ad appalti e finanziamenti pubblici concessi dal comune di Roma, a interessi sulla gestione dei rifiuti e nel mantenimento del verde pubblico e, soprattutto, a interessi legati ai **centri di accoglienza dei rifugiati e ai campi rom**.

Secondo gli inquirenti sono questi ultimi i settori da cui traevano maggior profitto, un business che avrebbe lasciato la porta aperta anche alla **'ndrangheta**, tramite le relazioni con il potente **clan calabrese dei Mancuso**. Uno scambio di favori che, secondo l'accusa, avrebbe permesso alla **“cooperativa 29 giugno”** di Buzzi di gestire il **centro di accoglienza dei richiedenti asilo (Cara) di Cropani Marina**, in provincia di Catanzaro, sotto la protezione della 'ndrangheta, la quale avrebbe ottenuto in cambio l'inserimento di un imprenditore legato alla famiglia

Mancuso – **Giovanni Campenni** – nella gestione dei lavori per la **pulizia del Mercato Esquilino** di Roma, assegnati tramite appalto alla **cooperativa Santo Stefano**.

Risale al **4 giugno 2015** la seconda fase dell'indagine, che si è conclusa con l'arresto di altre 44 persone, tra cui **Luca Odevaine**, componente del **“Tavolo di coordinamento nazionale per i richiedenti asilo”**.

Al centro di questa fase dell'inchiesta sono le tangenti che, secondo l'accusa, sarebbero state pagate a Odevaine in cambio di **pressioni al “Tavolo”**, di cui era membro, per l'assegnazione dell'appalto per la gestione del **Cara di Mineo**.

**Giovanni Fiscon**, ex direttore generale di **AMA Spa**, risulta tra gli imputati per corruzione e turbativa d'asta, con riguardo all'assegnazione illegale di appalti per la gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Dunque anche **AMA** si trova al centro del mirino dell'inchiesta **“Mondo di Mezzo”** per i rapporti con Carminati e Buzzi.

A marzo 2015 il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** ha deciso di costituirsi parte civile nel maxiprocesso e ha depositato una **Memoria** presso la procura di Roma. Il 5 novembre **MDC** ha presentato l'atto di costituzione di parte civile **“a tutela di tutti i cittadini romani che hanno riposto fiducia e denaro nelle pubbliche amministrazioni** e che invece hanno assistito a un ampliamento delle indagini a macchia d'olio per i reati di frode fiscale, estorsione, usura, riciclaggio e corruzione di pubblici ufficiali per il controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici”.

A difesa dell'Associazione l'**Avvocato Umberto Diffidenti**.

**“Al processo rappresentiamo i consumatori, i risparmiatori e i contribuenti –**

**dichiara Francesco Luongo, vicepresidente MDC** – lesi dalla violazione dei doveri d'imparzialità della PA, sia nel segreto d'ufficio che nell'affidamento dei lavori e delle gare prima della loro aggiudicazione, e da tutti quei pubblici ufficiali corrotti che hanno intascato soldi scaricando costi inesistenti direttamente sull'erario e quindi sulle loro tasche”.

**Il Movimento** chiede, dunque, una verifica sull'eventuale diminuzione del capitale sociale di **AMA Spa** e del valore delle azioni da 1 euro in cui il capitale è suddiviso e un controllo sulla possibilità che ulteriore denaro sia stato sottratto, tramite corruzione ed altre azioni mafiose, ad altri settori del Comune di Roma. Chiede, inoltre, che si calcoli l'ammontare dei costi di cui i cittadini della Capitale saranno costretti a farsi carico nei prossimi anni, per riempire la falla economica creata dal sodalizio criminoso.



## Volkswagen: MDC denuncia silenzio istituzioni italiane e promuove nuove azioni

di D. Natasha Turano

Continua ad allargarsi lo scandalo sul dieselgate che ha coinvolto il gruppo Volkswagen circa le emissioni effettive delle automobili vendute come poco inquinanti ai consumatori. È di qualche giorno fa l'ammissione da parte del gruppo, in seguito ai nuovi accertamenti mossi negli Usa dall'Epa, di nuove irregolarità sulle emissioni che riguardano questa volta anche i veicoli con motori diesel di tre litri, usati soprattutto da Porsche.

Da indagini condotte all'interno del gruppo è infatti emerso che i valori di consumi dichiarati, e di conseguenza delle emissioni, sono eccessivamente bassi rispetto ai dati effettivi su circa 800mila nuovi veicoli. La divisione nordamericana di Porsche ha annunciato il blocco volontario delle vendite dei modelli dal 2014 al 2016 della Cayenne diesel, in Usa e Canada. La decisione è stata presa dopo che l'Epa, l'autorità Usa sulla protezione ambientale, ha accusato la casa tedesca di aver "truccato" il controllo sulle emissioni non solo sui motori più piccoli ma anche sulle auto di grossa cilindrata come Porsche Cayenne 2015, Touareg 2014 e Audi A6 Quattro, A7 Quattro, A8, A8L, Q5 2016.

"Stiamo lavorando intensamente per risolvere questo problema. I clienti possono continuare a usare i veicoli normalmente", ha sottolineato Porsche in un comunicato. Volkswagen ha respinto le accuse dell'Epa ma si è dichiarata pronta a collaborare per risolvere la questione.

Così il dieselgate si allarga a macchia d'olio, ma a crescere sono anche le domande dei consumatori italiani ed europei, ancora in attesa di risposte certe da parte del gruppo.

Il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** ha seguito dall'inizio la vicenda, intraprendendo una serie di azioni legali a tutela di tutti quei consumatori che hanno inconsapevolmente acquistato un prodotto difforme dalle caratteristiche garantite e promesse al momento della vendita. Grazie all'associazione è stata aperta l'inchiesta da parte della **Procura di Verona**, sede del gruppo italiano di Volkswagen, che si sta occupando di verificare la sussistenza di una vera e propria frode in commercio e, contestualmente, sta indagando per disastro ambientale anche la **Procura di Torino**.

MDC è stata la prima anche a interpellare l'**Antitrust**, la sola competente per la tutela dei consumatori, al fine di accertare le eventuali condotte lesive nei confronti dei proprietari dei veicoli incriminati. Con l'estendersi dello scandalo anche alla Porsche, l'associazione ha deciso di integrare le denunce all'Antitrust con i nuovi dati e inoltrare un esposto anche alla **Procura di Padova**, dove ha sede la Società Porsche Italia.



"In Europa ed in Italia si temporeggia vergognosamente sullo scandalo Volkswagen, - dichiara **Francesco Luongo, vicepresidente MDC** - e i consumatori che hanno acquistato prodotti difformi dalle caratteristiche tecniche di inquinamento ambientale, promesse e garantite, sono ancora in attesa di una risposta. Mentre Volkswagen ha già proposto ai proprietari americani di auto con motore 2.0L TDI un primo risarcimento di 500 dollari su carta prepagata Visa, più un buono acquisti altri 500 in concessionarie del gruppi ed assistenza stradale gratis di 3 anni, per i consumatori Italiani ed in Europei la casa automobilistica tedesca continua a prendere tempo, confidando evidentemente in un trattamento più favorevole dei regolatori europei e delle autorità antitrust nazionali".

Nel **silenzio delle istituzioni italiane**, come il Ministero dei Trasporti, - conclude Luongo - non resta che la via giudiziaria per le migliaia di proprietari dei veicoli non a norma e manomessi quanto alle emissioni di CO2. Una strada aperta dai nostri esposti per valutare i reati di frode in commercio, truffa e disastro ambientale. Inoltre una richiesta di ampliare l'inchiesta anche alla Porsche Italia è stata depositata anche all'Antitrust che sta valutando la violazione del Codice del consumo ai danni dei consumatori italiani che hanno acquistato auto dolosamente difformi dalle caratteristiche promesse".

## MDC Ururi

### In ricordo del sisma del 2002 necessaria più sicurezza

E' doveroso non esimersi, da ormai tredici anni, dai terribili eventi sismici del 31-10-2002, dal sollecitare e sottolineare con forza, la massima solidarietà a tutte le mamme e le varie associazioni, mobilitate per la sicurezza dei plessi scolastici e a tutte quelle forze impegnate in regione in tal senso.

Il ricordo dei terribili eventi del 31-10-2002, fa riemergere in tanti ed in particolare ai più sensibili a tali problematiche, quei tragici momenti che sono ancora vivi. Da più parti viene sollecitata una riflessione sulla sicurezza nelle scuole e in tutte le strutture pubbliche. L'impegno dovrebbe essere, con tutti gli sforzi possibili e con la massima priorità, concentrarsi al fine che tali tragedie non si verifichino più. Molto si è fatto, molto si sta facendo, ma non bisogna dimenticare di non abbassare la guardia e fare sempre di più.

Dall'inizio del progetto, fine 2011, ad oggi il sito [www.energiadirittivivavoce.it](http://www.energiadirittivivavoce.it) ha registrato una media di 6000 visite al mese pari a circa 70.000 visite all'anno.

Il ricordo degli "Angeli" di San giuliano di Puglia e della loro maestra che resteranno vivi, per sempre, nel cuore di noi tutti, devono essere un monito per ognuno di noi ed in particolare per chi riveste ruoli strategici.



## MDC Caserta

### “La questione ambientale in Terra di Lavoro. La nuova normativa sugli eco-reati”



L'Istituto di Scienze Religiose di Caserta (ISSR), la Fondazione AdAstra, il Movimento Difesa del Cittadino-sede provinciale di Caserta, organizzano un convegno dal titolo: “La questione ambientale in Terra di Lavoro. La nuova normativa sugli eco-reati”.

Durante il convegno, che si è svolto il 23 ottobre 2015 alle ore 18:00, presso la Biblioteca del Seminario in piazza Duomo 11 a Caserta, sono state esaminate e discusse le novità contenute nella nuova **normativa sugli eco-reati**, è stato fatto un primo bilancio e sono state delineate le future strategie di intervento delle Istituzioni.

Ai lavori, moderati da don Nicola Lombardi, direttore dell'ISSR “S. Pietro”, hanno preso parte il dott. Sandro Cardano, Presidente della Fondazione AdAstra, l'avv. Paolo Colombo, referente del Movimento Difesa Del Cittadino sede provinciale di Caserta, il dott. Raffele Piccirillo, Direttore Generale degli Affari Penali del Ministero della Giustizia, il dott. Nunzio Fragiasso, Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli, il generale Sergio Costa della Guardia Forestale, e il dott. Alfonso Piscitelli, Presidente della Prima Commissione del Consiglio Regionale della Regione Campania.

## MDC Brolo

### Crisi idrica Messina: MDC e Casartigiani dei Nebrodi insieme per tutelare i diritti di cittadini ed imprese

L'associazione di consumatori Movimento difesa del cittadino in collaborazione con l'associazione sindacale Casartigiani dei Nebrodi, si faranno promotori di iniziative a tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese, gravati dalle difficoltà dovute all'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio la città di Messina.

L'associazione di consumatori Movimento difesa del Cittadino di concerto con l'associazione Casartigiani dei Nebrodi, valuterà le iniziative legali da intraprendere per tutelare i cittadini e le imprese,

danneggiati dalle problematiche create dalla crisi idrica che ha colpito la città di Messina. Fausto Ridolfo presidente provinciale dell'associazione di consumatori Movimento difesa del Cittadino, manifestando la propria vicinanza alle famiglie, ai cittadini ed alle imprese che in queste settimane hanno dovuto affrontare molteplici problematiche dovute alla totale assenza dell'acqua, si farà promotore insieme ai legali dell'associazione di valutare quali iniziative intraprendere per tutelare i singoli diritti degli utenti, in quanto ogni singolo cittadino ed ogni

singola impresa ha subito diversi disservizi e diverse problematiche da affrontare, nonché differenti danni subiti sia a livello economico sia a livello sociale, quindi si rende necessario valutare singolarmente, "caso per caso", quali sono le iniziative più adatte dal punto di vista legale per tutelare i loro diritti. A tal fine l'associazione Casartigiani dei Nebrodi ha istituito un "Contact Center" rivolto ad imprese e consumatori per fornire assistenza sulle problematiche derivanti dalla crisi idrica. Il numero di telefono 3939418850 è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 17,00.

## MDC Frosinone

### Tutti insieme per una corretta gestione dei rifiuti e per la tutela ambientale

Lo sportello dell'Associazione di Consumatori Movimento Difesa del Cittadino di Frosinone, prosegue la sua battaglia a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e invita tutti a mobilitarsi. L'associazione è stata tra le prime a segnalare e denunciare l'Ecomostro di via Le Lame, come anche dichiarato nella audizione della Commissione parlamentare Rifiuti a Frosinone lo scorso 16 Luglio, a tutela della salute e nel pieno rispetto dell'ambiente, contro quella forma d'inquinamento che li proliferava da troppi anni, a discapito di ogni insediamento ed attività umana. MDC ha inoltre

promosso il Convegno "Una proposta concreta per una virtuosa gestione del rifiuto", tenutosi lo scorso 9 Ottobre presso l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, al quale hanno partecipato come relatori anche realtà nazionali ( Clubin, CAR, Vittoria Holding, un membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'On.le Macello Tagliatela).

È importante secondo il responsabile Giuseppe Pettenati continuare la battaglia contro l'inquinamento ambientale sul territorio e proporre alle varie realtà territoriali che si occupano o che si vogliono

occupare di tutela ambientale una mobilitazione che coinvolga tutti.

"Onestamente - si dichiara dallo sportello - speriamo che questo nostro appello non resti inascoltato, auspicando che si possa creare tutti insieme già nei prossimi giorni una sorta di laboratorio d'idee per ulteriori proposte concrete per una virtuosa gestione del rifiuto sul nostro territorio.

Intervenendo il 9 Ottobre in Provincia, abbiamo dimostrato alle istituzioni nazionali che questa terra vuole risolvere concretamente i propri problemi. Continuiamo tutti insieme in questa direzione!"



Movimento Difesa del Cittadino  
Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma  
Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163  
info@mdc.it  
www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.

## L'iscrizione a MDC costa solo 1 euro!

Tieniti aggiornato su [www.difesadelcittadino.it](http://www.difesadelcittadino.it)  
e iscriviti alle newsletter MDC News e Salute&Gusto

Seguici su

Movimento Difesa del Cittadino   Difesa del Cittadino

Donaci il 5x1000, scrivi 97055270587